

**VALORECOMUNE** S.R.L.S.

# NEWSLETTER

**3/2025**  
DEL 11/06/2025

IN COLLABORAZIONE CON

**COMFERA** SRL  
SERVIZI E CONSULENZE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**comService**



**P&R**  
**DIGIPAL**  
DIGITALIZZIAMO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE



## INDICE DEGLI ARGOMENTI

*In questo numero parliamo di:*

- NOTE SU ACCONTO IMU 2025
- CONTRIBUTO PNRR AGGIORNAMENTO NUMERI CIVICI DEI COMUNI
- RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2025
- COMUNICATO MINISTERO INTERNO PER CONTRIBUTI STRAORDINARI OPERE PUBBLICHE
- CONTRIBUTO TRASPORTO SCOLASTICO DI STUDENTI CON DISABILITÀ ANNO 2025
- PUBBLICAZIONE FINANZIAMENTI PNRR IN “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”
- ATTESTAZIONI OIV IN MATERIA DI TRASPARENZA - COMPILAZIONE DELLE RILEVAZIONI

**ADEMPIMENTI e APPROFONDIMENTI  
NELLE PAGINE SUCCESSIVE**





## ADEMPIMENTI

**Elenco delle principali scadenze di interesse per gli Enti Locali. Questo elenco potrebbe non essere completo per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni delle scadenze stesse:**

### **11 GIUGNO**

- Aggiornamento **applicativo Partecipazioni** con i provvedimenti di revisione periodica partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2023. Dal 20 febbraio il sistema è aperto per l'invio delle comunicazioni fino all'**11 giugno 2025**.

### **13 GIUGNO**

- Con avviso del dipartimento per la trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, pubblicato il 15 aprile 2025, alle province e città metropolitane, è destinato un fondo di 70 milioni di euro per il finanziamento di interventi di **implementazione del piano di migrazione al cloud**. 1.1. Le domande di candidatura possono essere presentate, esclusivamente online tramite il sito "PA digitale 2026" fino ad esaurimento delle risorse disponibili, entro e non oltre le ore 23:59 del 13 giugno 2025. 16 giugno Termine presentazione domanda bando sport e periferie 2025.

### **28 GIUGNO**

- **Modello Unico di Dichiarazione (MUD) ambientale** per l'anno 2025.

### **30 GIUGNO**

- Termine rendicontazione interventi per ciclostazioni e sicurezza ciclistica.
- Slittamento (dal 30 aprile) termine per approvazione piano finanziario e tariffe tari 2025- in corso di approvazione.
- Termine per contributi centri estivi presentazione sulla piattaforma dedicata della rendicontazione delle spese sostenute nel 2024, allegando copia degli atti di impegno e pagamento, unitamente ai dati relativi agli interventi finanziati.
- Approvazione delle tariffe e regolamenti TARI.

**30 GIUGNO - MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE**

- Entro il 30 GIUGNO 2025 come previsto dal piano triennale per l'Informatica per la PA (edizione 2024/2026) sia pubblicato in amministrazione trasparente il manuale di gestione documentale;
- la nomina del responsabile della gestione documentale (vi ricordiamo che nel caso in cui vi fossero più Aree Organizzative Omogenee – AOO occorrerà creare una gestione documentale per ogni area, nominando un coordinatore della gestione documentale, anch'esso da pubblicare in trasparenza)

**La Società P&RDigital srl fornisce, su richiesta, affiancamento agli Enti e predisposizione del Manuale DI gestione documentale**

**SCADENZE DA DEFINIRE*****Questionari al rendiconto 2024 e al bilancio 2025***

Gli uffici ragioneria degli Enti sono in attesa di conoscere le date di compilazione ed invio dei Questionari del revisore al rendiconto 2024 ed al bilancio 2025/2027; ricordiamo che l'anno scorso le stesse erano state fissate per il rendiconto 2023 al 18 ottobre e per il bilancio 2024/2026 al 15 novembre.

Quest'anno le delibere Corte dei Conti Sezione Autonomie (questionario sul bilancio di previsione 2025-2027 n. 7/2025 e questionario sul rendiconto 2024 n. 8/2025) sono state pubblicate in anticipo rispetto agli anni scorsi; conseguentemente anche le sezioni territoriali della Corte stanno fissando scadenze anticipate.

Ad esempio, l'Organo di revisione degli enti locali della Lombardia dovrà trasmettere alla Corte dei Conti il questionario al rendiconto 2024 entro il 10 giugno 2025 e il questionario al bilancio 2025-2027 entro il 30 giugno 2025; restiamo in attesa di conoscere le date esatte per il Piemonte.



## APPROFONDIMENTI



### NOTE SU ACCONTO IMU 2025

Per lunedì **16 giugno 2025** è fissata la scadenza dell'acconto IMU 2024, l'imposta municipale unica sugli immobili ai sensi del comma 762 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Evidenziamo che a decorrere dall'anno 2025 la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo obbligatoriamente all'applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale tramite la quale i Comuni devono elaborare il **Prospetto delle aliquote dell'IMU**, che forma parte integrante della delibera stessa.

Inoltre, le aliquote ed i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, **entro il 28 ottobre** dello stesso anno e quindi il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, **entro il termine perentorio del 14 ottobre** dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale'.

Ad oggi molti Comuni, avvalendosi del termine ultimo fissato, non hanno ancora pubblicato il Prospetto delle aliquote IMU sul portale del Federalismo fiscale. Conseguentemente il soggetto passivo IMU verserà l'acconto entro il 16 giugno per l'anno di imposta 2025, indipendentemente dal Prospetto e solo dopo, a titolo di saldo IMU entro il 16 dicembre dovrà consultare il Prospetto delle aliquote IMU che l'Ente ha effettivamente approvato ed effettuare il calcolo del dovuto a conguaglio.

Se invece il Comune avesse già provveduto alla pubblicazione del Prospetto delle aliquote IMU, ricordiamo la risposta del MEF nelle FAQ inerenti al Prospetto delle aliquote IMU:

“In virtù di quanto previsto dall'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2019, il versamento della prima rata dell'IMU per l'anno d'imposta 2025 deve essere eseguito entro il 16 giugno 2025 ed è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Si evidenzia che in sede di conguaglio il contribuente dovrà pagare l'imposta sulla base delle aliquote risultanti dal Prospetto pubblicato nel sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it). Occorre, infine, precisare che, se al momento del versamento dell'acconto, risulta già pubblicato, sul predetto sito internet, il Prospetto con il quale il comune approva le aliquote dell'IMU per l'anno 2025, il contribuente può determinare l'imposta applicando le nuove aliquote pubblicate'.



In caso di mancata approvazione del Prospetto delle aliquote IMU nel termine i Comuni dovranno applicare le aliquote di base.

Ricordiamo ancora che:

- è facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.
- sono esenti dal pagamento le abitazioni principali e relative pertinenze, fatta eccezione per quelle di lusso;
- è confermata la riduzione del 25% dell'IMU per gli immobili affittati a canone concordato;
- si applica l'esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente e quindi non utilizzabili né disponibili, a patto che sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per violazione di domicilio o che sia iniziata l'azione giudiziaria per occupazione abusiva. L'esenzione ha effetto dalla data di presentazione della denuncia penale e va poi presentata la dichiarazione IMU entro il 30 giugno dell'anno successivo;
- L'IMU va pagata in due rate: entro il 16 giugno si versa l'acconto del 50%, e il saldo restante entro il 16 dicembre. Per l'acconto, se non ci sono state variazioni nella consistenza immobiliare, è sufficiente sommare l'IMU pagata nel 2024 tra prima e seconda rata e versare il 50% di questo importo. Se ci sono state variazioni nella situazione patrimoniale nel corso del 2024 o del 2025, è necessario tenerne conto, ma applicando per l'acconto ancora l'aliquota fissata dal Comune per il 2024;
- Devono versare l'IMU tutti i proprietari di immobili situati in Italia e tutti coloro che sono titolari di un diritto reale di godimento: come l'usufruttuario o chi ha un diritto d'abitazione, di uso, enfiteusi e superficie. In caso di separazione o divorzio, il versamento tocca al coniuge assegnatario dell'immobile, anche se non proprietario;
- l'imposta va versata anche dalle società per tutti gli immobili di qualunque categoria, anche se utilizzati per esercitare un'attività. Sono esenti, invece, gli immobili- merce, costruiti per la vendita e rimasti invenduti;
- Nel caso di più comproprietari, l'IMU è pagata da ciascuno in proporzione alla propria quota. L'esenzione per l'abitazione principale si applica solo a chi vi dimora e ha la residenza anagrafica, gli eventuali altri comproprietari che non vi risiedono devono pagare l'imposta;
- Il tributo riguarda, quindi, gli immobili abitativi a disposizione, come quelli affittati e sfitti;
- L'IMU si paga anche per negozi, uffici, capannoni, depositi e per le aree fabbricabili. In questo caso, conta il valore commerciale al 1° gennaio 2025;
- L'IMU si paga anche sui terreni agricoli, seppure incolti;
- Sono esenti, invece, i terreni, da chiunque posseduti, se ubicati nei Comuni classificati come montani o di collina in base alla circolare ministeriale n.9 del 14 giugno 1993. Sono esenti anche i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, ubicati in qualunque altro Comune.





## CONTRIBUTO PNRR AGGIORNAMENTO NUMERI CIVICI DEI COMUNI

Sul sito istituzionale del Dipartimento per la trasformazione digitale - PA digitale 2026 è stato pubblicato un nuovo Avviso dedicato ai Comuni: 56 milioni di euro per l'aggiornamento di ANNCSU, l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane. Si tratta dell'archivio informatizzato contenente gli stradari ed i numeri civici di tutti i Comuni italiani realizzato dall'Istat e dall'Agenzia delle Entrate.

Le risorse di cui sopra vengono messe a disposizione ai Comuni dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite la Misura 1.3.1 della Missione 1 Componente 1 del PNRR dedicata alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND).

Lo scopo dell'Avviso è quello di **garantire a tutti i Comuni italiani il conferimento dei dati georeferenziati relativi a tutti i numeri civici di propria competenza**. I dati presenti ad oggi su ANNCSU, infatti, non presentano l'informazione della georeferenziazione, caratteristica che per norma può essere inserita nella banca dati solo ed esclusivamente dal Comune stesso.

Grazie all'Avviso i Comuni potranno quindi verificare ed eventualmente integrare l'attuale lista di strade e numeri civici presenti in ANNCSU, nonché, tramite la PDND, inviare ad ANNCSU la lista dei civici georeferenziati.

Per farlo potranno candidarsi su PA digitale 2026 fino al **15 settembre 2025**, salvo esaurimento delle risorse.

**La Società P&RDIGIPAL Srl fornisce, su richiesta, supporto in tutte le fasi necessarie al finanziamento e alla successiva gestione e conclusione del progetto Misura 1.3.1 PDND - ANNCSU**





## RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2025

La Direzione Centrale della Finanza Locale ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 16 aprile 2025, recante: “Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2025, sancito ai sensi del comma 451 dell’articolo 1 della legge n.232 del 2016”, registrato alla Corte dei Conti il 27 maggio 2025, al n.1484, ed in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Sono allegati al Decreto:

**Allegato 1** – Quota IMU 2025 trattenuta dall’Agenzia delle entrate ( quota dell’imposta municipale propria 2025 trattenuta dall’agenzia delle entrate ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della regione Sardegna e della regione siciliana per alimentare il fondo di solidarietà comunale 2025 art. 2, comma 2, D.P.C.M.)

**Allegato 2** – Applicazione meccanismo di perequazione (quota del fondo di solidarietà comunale 2025 risultante dall’art. 3, commi 1 e 2, del D.P.C.M. per i comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO) e dall’art. 4, comma 1, per i comuni della regione siciliana e della regione Sardegna e dall’art. 5 comma 1, per tutti i comuni delle predette regioni)

**Allegato 3** – FSC 2025 dopo operazioni di compensazioni e integrazioni (quota del fondo di solidarietà comunale 2025 risultante dall’art. 5, commi dal 2 al 6 del D.P.C.M. per i comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO), della regione siciliana e della regione Sardegna)

**Allegato 4** – Importo finale del FSC 2025 per singolo Comune (importo finale del fondo di solidarietà comunale 2025 per singolo comune art. 7 e 8 del D.P.C.M.)

## → COMUNICATO MINISTERO INTERNO PER CONTRIBUTI STRAORDINARI OPERE PUBBLICHE

Il Ministero Interno – Direzione centrale della Finanza locale ha pubblicato il 6 maggio scorso sul proprio sito istituzionale un comunicato riguardante i contributi straordinari relativi alle opere pubbliche.

Nel comunicato viene evidenziato che a partire dall'anno 2017 varie disposizioni normative hanno previsto l'assegnazione di numerosi contributi straordinari agli enti locali finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche.

Inoltre, l'articolo 158 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) prevede che per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali **è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario.** Detta rendicontazione, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenta i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.

Il Ministero a questo fine ha realizzato il **modello informatizzato di certificato** del rendiconto disponibile esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI - **TBEL**, altri certificati) e sono stati resi compilabili sul sistema TBEL i rendiconti per tutti gli enti che si trovano nella condizione suindicata.

Viene evidenziato che il rendiconto digitalizzato (*ex articolo 158 TUEL*) è compilabile, previa apertura da parte dell'Amministrazione, **solamente a seguito dell'invio del CRE** (con attestazione informatica) e **dopo aver ricevuto il saldo del contributo concesso.**

Quindi gli enti sono tenuti alla presentazione del rendiconto entro 4 mesi a partire dalla data di pubblicazione del presente Comunicato ovvero **entro il termine ultimo del 6 settembre 2025**, pena l'avvio della **procedura di revoca del contributo assegnato.**

Per maggiore chiarezza vengono segnalati i progetti oggetto di rendicontazione che si riferiscono alle seguenti linee di finanziamento e sono consultabili nei seguenti elenchi allegati al Comunicato:

- **Articolo 30, comma 14, decreto-legge n.34/2019 – annualità 2021, 2022, 2023, 2024**
- **Articolo 1, comma 407, legge n.234/2021 – annualità 2022, 2023**

Sarà **cura degli Enti locali monitorare periodicamente la propria sezione dei rendiconti sul portale TBEL**, per prendere tempestivamente visione dei rendiconti disponibili ed adempiere all'obbligo di rendicontazione dei progetti. Qualora l'Ente non visualizzi il proprio progetto all'interno dei predetti elenchi dovrà attendere l'apertura di nuova procedura di rendicontazione.

Negli elenchi di che trattasi saranno altresì assenti i progetti la cui procedura di rendicontazione è stata già conclusa.

Il Comunicato ricorda ancora che per entrambe le linee di finanziamento, i decreti di assegnazione prevedono che nel caso di risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, i relativi importi sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e, successivamente, possono essere utilizzati per ulteriori investimenti.



Viene evidenziata la possibilità di un adeguato utilizzo delle economie derivanti da ribassi d'asta e la necessità di fissare un termine ultimo per tale utilizzo, considerato che tali risorse non possono rimanere indefinitamente a disposizione dell'Ente. In tale contesto, risulta indispensabile per il Ministero dell'interno acquisire la cristallizzazione definitiva dell'importo effettivamente utilizzato da ciascun Ente a valere sul contributo concesso, al fine di garantire la corretta gestione contabile dei fondi assegnati e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Quindi gli Enti devono impiegare, liquidare e rendicontare tutte le eventuali economie entro il termine di 4 mesi dalla pubblicazione del presente Comunicato e cioè **entro il 6 settembre 2025: decorso tale termine, i fondi non utilizzati saranno oggetto di recupero.**

Si rammenta che al fine della corretta trasmissione del rendiconto informatico, prima di procedere al caricamento sulla piattaforma TBEL, lo stesso dovrà essere sottoposto alla firma digitale, in modalità PKCS#7 (P7M), da parte del Segretario Comunale e del Responsabile del Servizio Finanziario. Ove entrambe le figure non siano censite, è necessario procedere preliminarmente al censimento di entrambe su TBEL. È indispensabile, inoltre, che la firma sul rendiconto venga apposta sull'ultimo download del file dal sistema TBEL.

Si chiarisce, inoltre, che l'ente locale è tenuto a trasmettere il rendiconto solo nel momento in cui siano stati sostenuti tutti i pagamenti legati al progetto finanziato: dovranno quindi essere inseriti mandati di pagamento che coincidano con l'importo utilizzato dal Comune sul contributo attestato in precedenza.

Si rappresenta, infine, che **sono escluse dalla modalità di trasmissione sopra descritta le linee di finanziamento per le quali la rendicontazione è prevista sul sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS.**

#### **Allegati al Comunicato:**

- Elenco progetti oggetto di rendicontazione (Articolo 30, comma 14, decreto-legge n.34/2019) – annualità 2021, 2022, 2023. 2024663.27 KB
- Elenco progetti oggetto di rendicontazione (Articolo 1, comma 407, legge n.234/2021) – annualità 2022, 2023660.54 KB
- Manuale rendicontazione849.23 KB
- FAQ

## **RIASSUNTO DELLE FAQ**

**D. L'ente ha già provveduto a trasmettere il Certificato di regolare esecuzione, è necessario rendicontare sul portale TBEL?**

**R.** Il CRE è propedeutico al processo di rendicontazione – sul portale TBEL – che rappresenta lo step successivo.

**D. L'ente ha provveduto a compilare il rendiconto sul portale TBEL, ma compare un messaggio di errore. Come possiamo ovviare a tale problema?**

**R.** Il rendiconto, dopo esser stato compilato, prima di essere ricaricato sulla piattaforma web deve essere firmato digitalmente (*vedi sopra*). È necessario, inoltre, che **la firma sul rendiconto venga apposta sull'ultimo download del file dal sistema TBEL** (*ogni volta che si scarica il rendiconto compilato da firmare, si genera un codice informatico differente sul rendiconto*).



**D. L'ente ha sbagliato ad inserire gli importi nella fase di attestazione sul portale TBEL, di conseguenza non è possibile procedere con la rendicontazione. Come possiamo ovviare a tale problema?**

**R.** Per modificare la precedente attestazione occorre inviare una **richiesta di blocco della rendicontazione del CUP** a [arnaldo.ciuffetti@interno.it](mailto:arnaldo.ciuffetti@interno.it) e [crescenzo.cicatiello@interno.it](mailto:crescenzo.cicatiello@interno.it). Solo successivamente al blocco della rendicontazione, si dovrà procedere nel seguente modo:

1. Annullare l'attestazione già acquisita precedentemente trasmessa;
2. Dopo aver ricevuto la conferma di avvenuta cancellazione compilare la nuova attestazione con i dati corretti;
3. Inviare una mail ai precedenti contatti, richiedendo la riattivazione della procedura di rendicontazione;
4. Compilare il rendiconto.

**D. L'ente ha ricevuto comunicazione di procedere con la rendicontazione ma non troviamo il rendiconto sul portale TBEL. Come possiamo ovviare a tale problema?**

**R.** Si precisa che la rendicontazione è prevista per i soli CUP presenti e visibili sul portale di rendicontazione TBEL; qualora il CUP non risultasse presente nell'applicativo TBEL potreste aver ricevuto la comunicazione a causa di un refuso. Per quanto riguarda la visibilità del CUP sul portale, successivamente all'invio dell'attestazione telematica e all'invio del CRE, il Ministero dell'interno provvederà ad abilitarvi alla rendicontazione (*l'abilitazione avviene periodicamente*). È necessario inoltre prendere visione delle sezioni del sito della finanza locale dedicate e dei rispettivi allegati Excel contenenti i progetti da rendicontare.

**D. L'ente non può procedere con la rendicontazione in quanto non ha ancora liquidato tutte le somme. Come possiamo ovviare a tale problema?**

**R.** La rendicontazione deve essere compilata solo qualora tutte le spese (relative al progetto principale e a quelle relative alle somme ascrivibili alle economie) siano state liquidate. In ogni caso, la rendicontazione deve essere **trasmessa perentoriamente entro le date stabilite** e comunicate dalla Direzione.





## CONTRIBUTO TRASPORTO SCOLASTICO DI STUDENTI CON DISABILITÀ ANNO 2025

Con un avviso (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.104 del 7 maggio 2025) è stato reso noto che il Decreto del 21 marzo 2025 emanato dal Ministro dell'interno, di concerto con altri Ministeri, recante "Contributo pari a 100 milioni di euro, per l'anno 2025, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, quale quota di **risorse per incrementare il numero di studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica**", di cui all'articolo 1, comma 496, lettera c), della Legge 30 dicembre 2023, n.213.

Il citato Decreto è corredato da una Nota metodologica e da un allegato "Utenti e risorse aggiuntive".

Ciascun comune beneficiario in considerazione del contributo assegnato, è tenuto ad assicurare il **raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato per l'anno 2025** in termini di studenti con disabilità trasportati, come riportato nella colonna "Utenti del servizio trasporto studenti con disabilità aggiuntivi 2025" dell'allegato alla Nota metodologica. **I comuni sono tenuti a destinare le risorse finalizzate al potenziamento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia.**

Tutti i Comuni beneficiari delle risorse sono sottoposti a monitoraggio e devono certificare il raggiungimento dell'obiettivo di servizio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione.





## **PUBBLICAZIONE FINANZIAMENTI PNRR IN “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”**

I finanziamenti PNRR devono essere pubblicati in amministrazione trasparente e/o sul sito web del Comune

### **SOGGETTI COINVOLTI:**

L'obbligo di pubblicazione si applica a tutti i soggetti che ricevono contributi dal PNRR, inclusi i soggetti attuatori (responsabili dell'avvio, attuazione e gestione dei progetti) e i beneficiari (che ricevono i fondi per attuare i progetti).

### **INFORMAZIONI DA PUBBLICARE:**

Le informazioni da pubblicare includono dettagli sul progetto finanziato, tra cui: obiettivi, descrizione dell'intervento, importo del finanziamento e l'indicazione del sostegno dell'Unione Europea (Next Generation EU) con il relativo logo.

### **MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE:**

La pubblicazione deve avvenire sul sito web del beneficiario o del soggetto attuatore. È consigliabile creare una sezione dedicata al PNRR sul sito web, magari con un menù a tendina per una navigazione più facile.

### **COMUNICAZIONE ESTERNA:**

Oltre alla pubblicazione online, la promozione del progetto può avvenire attraverso la collocazione di poster o targhe in luoghi pubblici, come uffici dell'ente, sedi istituzionali, scuole, ospedali, etc.

### **LOGHI:**

Si deve utilizzare il logo dell'Unione Europea (insieme alla dicitura relativa al PNRR) e, se applicabile, il logo del soggetto attuatore o del beneficiario. L'emblema dell'UE deve essere almeno altrettanto visibile e non può essere alterato o modificato.

### **PUBBLICO DI RIFERIMENTO:**

Le informazioni devono essere chiare, semplici e comprensibili a tutti i pubblici, comprese le persone con disabilità.

### **PUBBLICITÀ AI RISULTATI:**

La pubblicazione deve contribuire a garantire adeguata visibilità agli investimenti finanziati dall'UE, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate.

### **·ULTERIORI INFORMAZIONI**

Vedi link -> <https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/pnrr-obblighi-di-pubblicita-indicazioni-operative-per-i-soggetti-attuatori/>



## → **ATTESTAZIONI OIV IN MATERIA DI TRASPARENZA - COMPILAZIONE DELLE RILEVAZIONI**

L'ANAC comunica, sul proprio sito istituzionale, che a partire dal prossimo dal 3 giugno sarà possibile per gli OIV (Organismi indipendenti di valutazione) o per gli altri organismi con funzioni analoghe documentare, in apposita scheda di rilevazione, le verifiche sulle pubblicazioni di dati, documenti e informazioni di pertinenza del 2024 nella sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente" dei siti web istituzionali (per tutti gli enti, pubblici e privati, tenuti all'attestazione sull'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza).

L'attestazione deve tener conto dello stato di pubblicazione al 31 maggio 2025, termine individuato tenendo in considerazione le diverse tempistiche, eterogenee rispetto all'oggetto di pubblicazione. La compilazione delle schede va effettuata esclusivamente tramite l'apposito applicativo web fornito da Anac, che permette, per ciascun dato, documento e informazione oggetto di attestazione, di evidenziare diversi indicatori di qualità: "pubblicazione" (che permette di dare conto anche dei casi di mancata pubblicazione o dei casi in cui la pubblicazione sia invece avvenuta ma non in "Amministrazione trasparente") e, con diversi punteggi, "completezza di contenuto", "completezza rispetto agli uffici o ai soggetti tenuti", "aggiornamento" e "formato".

L'ANAC con la delibera n. 192 del 7 maggio 2025:

- interviene sulle attività di attestazione, e relative modalità di acquisizione dei dati da parte dell'Autorità, in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza, riferiti in questo caso al 2024, a cui sono tenuti ad adempiere le amministrazioni pubbliche, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società partecipate, gli enti privati di cui all'art. 2-bis, c. 3, secondo periodo del D.Lgs 33/2013.
- vengono individuate le categorie di dati, oggetto di obbligo di pubblicazione e ritenute particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche e del perseguimento delle funzioni istituzionali, per le quali si prevede l'attestazione, entro specifiche scadenze.

Tra le varie pubblicazioni che devono essere oggetto di attestazione, distinte a seconda della tipologia di ente, l'indicazione di:

- quelle relative a "Bandi di gara e contratti" è legata in particolare all'opportunità di verificare il rispetto degli obblighi di pubblicazione nel primo anno di entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, laddove sono state rilevate criticità nella mancata o incompleta digitalizzazione delle procedure di gara e relativa trasmissione dei dati alla BDNCP (Banca dati nazionale dei contratti pubblici).
- Quelle su "Consulenti e collaboratori" appaiono particolarmente rilevanti per la verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.
- Quelle sul "Personale" di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici economici, di società e enti di diritto privato in controllo pubblico hanno un peso in particolare per il controllo sulle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità per i titolari di incarichi dirigenziali.
- Quelle sulle "Informazioni ambientali", alla luce del fatto che gli obblighi di trasparenza in questo ambito risultano spesso non correttamente o compiutamente adempiti.

Il documento di attestazione, oltre alla correttezza secondo norme primarie e atti dell'ente, dovrà verificare anche l'assenza di filtri o altre soluzioni tecniche che possano impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

Le fasi successive alla prima compilazione prevedono:

- la pubblicazione entro il 15 luglio, da parte dei Responsabili anticorruzione degli enti (RPCT), dell'attestazione degli OIV, completa della scheda delle verifiche di rilevazione al 31 maggio, e l'eventuale monitoraggio nei casi di carenze evidenziate nella scheda di rilevazione (compilata tramite l'apposito applicativo a partire dal 3 giugno).
- Dal 16 luglio vanno quindi eventualmente monitorate le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dagli enti.
- verifica entro il 30 novembre del permanere o meno delle criticità. In caso di superamento pieno delle carenze, vanno compilate e pubblicate la relativa scheda di monitoraggio e l'attestazione.
- Nei casi di inadempienze non risolte al 30 novembre, è possibile dal 1° dicembre, sempre tramite l'applicativo web, concludere la fase di monitoraggio indicando il dettaglio, per ogni singola sezione, delle inadempienze.
- L'attestazione, completa della scheda delle verifiche di monitoraggio e dell'eventuale elenco delle inadempienze, va pubblicata a cura del RPCT entro il 15 gennaio 2026.

Nella delibera, a cui sono allegate anche schede di sostegno per le rilevazioni in formato Excel, vengono, infine, date prime indicazioni sull'attività di vigilanza, su segnalazione o d'ufficio a campione, che l'Autorità intende effettuare nel corso del 2025 anche sulla base dell'analisi degli esiti delle attestazioni e tenuto conto del contesto normativo di riferimento.

IN COLLABORAZIONE CON

**COMFERA** SRL  
SERVIZI E CONSULENZE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

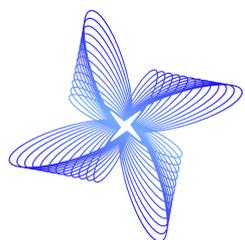
COMFERA S.R.L.  
P.IVA 13377180966 | PIAZZETTA UMBERTO GIORDANO 2 - 20122  
MILANO (MI)

FORNIAMO SERVIZI CONTABILI  
ED AMMINISTRATIVI AGLI ENTI  
LOCALI FONDATI SU GRANDE  
ESPERIENZA E COMPROVATA  
COMPETENZA NEL SETTORE

*AZIENDA SPECIALIZZATA DEL  
SETTORE TRIBUTI,  
AMMINISTRATIVO, UFFICIO  
TECNICO E GESTIONE DEI  
TERRITORI, FORNENDO SUPPORTO  
OPERATIVO E SERVIZI  
AMMINISTRATIVI*

**COM**Service

COMSERVICE S.R.L.  
P.IVA 09893690017 | PIAZZA LAMARMORA 12 - 10015 - IVREA (TO)



**P&R  
DIGIPAL**

DIGITALIZZIAMO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

P&RDIGIPAL S.R.L.  
P.IVA 03915820041 | VIA ROMA 55 - 12070  
PEZZOLO VALLE UZZONE (CN)

*AZIENDA CHE NASCE CON L'OBIETTIVO  
DI SUPPORTARE LE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI LOCALI NEL  
PERCORSO VOLTO ALLA PROGRESSIVA  
DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E  
DEI SERVIZI VERSO CITTADINI E  
IMPRESE, FORNENDO SUPPORTO  
OPERATIVO E CONSULENZA STRATEGICA*

**VALORECOMUNE**

VALORECOMUNE SRLS | PIAZZA LAMARMORA 12 - 10015 - IVREA (TO) | P.IVA 13158550015